

# LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 24.01.2021

## APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

- 1. Venerdì 29 Gennaio** alle ore **18.30** per bambine/bambini, ragazze/ragazzi, giovani, educatori e catechiste: **S. Messa in memoria del beato Carlo Acutis.**
- 2. Giovedì 28 Gennaio**, alle ore **21.00**, si terrà l'incontro online del Consiglio Pastorale Parrocchiale.
- 3. Lunedì 01 Febbraio** inizia il Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio. Gli incontri si terranno online.
- 4. Con domenica 7 Febbraio** riprenderà l'orario normale delle celebrazioni delle Ss. Messe domenicali: **ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00** (prefestiva: sabato **ore 18.00**).
- 5.** La Diocesi propone alcuni **Incontri di Formazione** rivolti ai preti, alle persone consacrate e ai laici (membri dei Consigli Pastorali, persone impegnate nei vari servizi nella Comunità, membri delle Associazioni, Catechiste, Educatori...). Gli incontri, che vedranno la presenza del nostro Arcivescovo, saranno trasmessi in diretta streaming sul portale della Diocesi ([www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)). Viene riportata la locandina con l'indicazione delle date, delle tematiche affrontate e dei relatori che guideranno le riflessioni.



Arcidiocesi di Milano



## Itinerario di formazione per laici, consacrati e clero della Diocesi

### IL RAMO DI MANDORLO

*La vita cristiana oggi: sette incontri per pensare il volto della Chiesa di Milano*

ore 20,30 via streaming dalle Zone pastorali con la presenza dell'Arcivescovo Mario Delpini

<p>Mi fu rivolta questa parola del Signore: "Che cosa vedi, Geremia?". Risposi: "Vedo un ramo di mandorlo". Il Signore soggiunse: "Hai visto bene, poiché io veglio sulla mia parola per realizzarla" (GER 1,11-12)</p>	<p>22 GENNAIO 2021 - DALLA ZONA II <i>Teatro cinema di Abbiate Guazzone a Tradate, piazza Unità d'Italia 2</i> <b>INTRODUZIONE</b> <b>Comunità, Vangelo e sfida-pandemia. Milano "Chiesa dalle genti"?</b> (mons. Luca Bressan)</p>	<p>4 FEBBRAIO 2021 - DALLA ZONA V <i>Cine teatro San Luigi a Concorezzo, via De Giorgi 56</i> <b>L'ANNUNCIO</b> <b>I nodi della rete di Pietro: Il web, kairòs per offrire il Vangelo?</b> (don Ugo Lorenzi)</p>	<p>19 FEBBRAIO 2021 - DALLA ZONA VII <i>Parrocchia di Santa Maria Annunciata a Cologno Monzese, via don Luigi Sturzo 18</i> <b>LA TESTIMONIANZA</b> <b>La Chiesa in uscita: ...e se la Chiesa fosse già fuori?</b> (don Roberto Repole)</p>
	<p>26 GENNAIO 2021 - DALLA ZONA VI <i>Chiesa Santa Maria di Assago, via Carlo Alberto dalla Chiesa 2</i> <b>L'EUCARISTIA</b> <b>Liturgia, preghiera, "popolo di Dio": Messa in streaming e poi?</b> (don Pierpaolo Caspani)</p>	<p>11 FEBBRAIO 2021 - DALLA ZONA IV <i>Sala Convegni del Collegio dei Padri Oblati a Rho, corso Europa 228</i> <b>LE RELAZIONI</b> <b>"Infettiva-Mente": i nostri modi di pensare e di sentire sono contagiosi?</b> (don Stefano Guarinelli)</p>	<p>L'itinerario teologico-pastorale proposto in questi incontri è rivolto a tutti. Gli incontri inizieranno alle ore 20.30, faranno tappa nelle diverse zone pastorali, e in diretta saranno trasmessi sul portale della Diocesi (<a href="http://www.chiesadimilano.it">www.chiesadimilano.it</a>). Durante la diretta sarà possibile inviare le proprie domande attraverso WhatsApp al numero 3475869065. Per una ripresa nelle Comunità Pastorali e nelle Parrocchie i video resteranno a disposizione sul sito della Diocesi e le relazioni saranno raccolte e pubblicate in un libro.</p>
	<p>29 GENNAIO 2021 - DALLA ZONA III <i>Casa dell'Economia a Lecco, via Tonale 28</i> <b>LA PREGHIERA</b> <b>"Chiunque chiede riceve": qual è l'efficacia della preghiera di intercessione?</b> (don Franco Manzi)</p>	<p>16 FEBBRAIO 2021 - DALLA ZONA I <i>Salone della Parrocchia di S. Michele Arc. e S. Rita a Milano, via dei Cinquecento 1</i> <b>LA CARITÀ</b> <b>"... l'avete fatto a me": cosa succede incontrando i poveri?</b> (Silvia Landra)</p>	

# LA PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

dall'Udienza Generale - mercoledì, 20 Gennaio 2021

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In questa catechesi mi soffermerò sulla preghiera per l'unità dei cristiani. Infatti, la settimana che va dal 18 al 25 gennaio è dedicata in particolare a questo, a invocare da Dio il dono dell'unità per superare lo scandalo delle divisioni tra i credenti in Gesù. Egli, dopo l'Ultima Cena, ha pregato per i suoi, «perché tutti siano una sola cosa» (Gv 17,21). È la sua preghiera prima della Passione, il suo testamento spirituale. Notiamo, però, che il Signore non ha comandato ai discepoli l'unità, nè ne ha motivato l'esigenza. No, ha pregato il Padre per noi, perché fossimo una cosa sola. Ciò significa che non bastiamo noi, con le nostre forze, a realizzare l'unità. **L'unità è anzitutto un dono, è una grazia da chiedere con la preghiera.**



Ciascuno di noi ne ha bisogno. Infatti, ci accorgiamo che non siamo capaci di custodire l'unità neppure in noi stessi. Anche l'apostolo Paolo sentiva dentro di sé un conflitto lacerante: volere il bene ed essere inclinato al male (cfr Rm 7,19). Aveva così colto che la radice di tante divisioni che ci sono attorno a noi – tra le persone, in famiglia, nella società, tra i popoli e pure tra i credenti – è dentro di noi. Il Concilio Vaticano II afferma che «gli squilibri di cui soffre il mondo si collegano con quel più profondo squilibrio che è radicato nel cuore dell'uomo. È proprio all'interno dell'uomo che molti elementi si combattono a vicenda. [...]» (Gaudium et spes, 10). Dunque, il vero rimedio comincia dal chiedere a Dio la pace, la riconciliazione, l'unità.

Questo vale prima di tutto per i cristiani: l'unità può giungere solo come frutto della preghiera. Gli sforzi diplomatici e i dialoghi accademici non bastano. Gesù lo sapeva e ci ha aperto la via, pregando. La nostra preghiera per l'unità è così un'umile ma fiduciosa partecipazione alla preghiera del Signore, il quale ha promesso che ogni preghiera fatta nel suo nome sarà ascoltata dal Padre (cfr Gv 15,7). A questo punto possiamo chiederci: "lo prego per l'unità?". È la volontà di Gesù ma, se passiamo in rassegna le intenzioni per cui preghiamo, probabilmente ci accorgeremo di aver pregato poco, forse mai, per l'unità dei cristiani. Eppure da essa dipende la fede nel mondo; il Signore infatti ha chiesto l'unità tra noi «perché il mondo creda» (Gv 17,21). **Il mondo non crederà perché lo convinceremo con buoni argomenti, ma se avremo testimoniato l'amore che ci unisce e ci fa vicini a tutti.**

In questo tempo di gravi disagi è ancora più necessaria la preghiera perché l'unità prevalga sui conflitti. È urgente accantonare i particolarismi per favorire il bene comune, e per questo è fondamentale il nostro buon esempio: è essenziale che i cristiani proseguano il cammino verso l'unità piena, visibile. Negli ultimi decenni, grazie a Dio, sono stati fatti molti passi in avanti, ma occorre perseverare nell'amore e nella preghiera, senza sfiducia e senza stancarsi. È un percorso che lo Spirito Santo ha suscitato nella Chiesa, nei cristiani e in tutti noi, e dal quale non torneremo più indietro. Sempre avanti!

Pregare significa lottare per l'unità. Sì, lottare, perché il nostro nemico, il diavolo, come dice la parola stessa, è il divisore. Il diavolo sempre divide, perché per lui è conveniente. Lui insinua la divisione, ovunque e in tutti i modi, mentre lo Spirito Santo fa sempre convergere in unità. Il diavolo è astuto: ingigantisce gli sbagli e i difetti altrui, semina discordia, provoca la critica e crea fazioni. La via di Dio è un'altra: ci prende come siamo, ci ama tanto, ma ci ama come siamo e ci prende come siamo; ci prende differenti, ci prende peccatori, e sempre ci spinge all'unità. Possiamo fare una verifica su noi stessi e chiederci se, nei luoghi in cui viviamo, alimentiamo la conflittualità o lottiamo per far crescere l'unità con gli strumenti che Dio ci ha dato: la preghiera e l'amore. Invece alimentare la conflittualità si fa con il chiacchiericcio, sempre, parlando degli altri. Il chiacchiericcio è l'arma più alla mano che ha il diavolo per dividere la comunità cristiana, per dividere la famiglia, per dividere gli amici, per dividere sempre. Lo Spirito Santo ci ispira sempre l'unità.

Il tema di questa Settimana di preghiera riguarda proprio l'amore: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto" (cfr Gv 15,5-9). La radice della comunione è l'amore di Cristo, che ci fa superare i pregiudizi per vedere nell'altro un fratello e una sorella da amare sempre. Allora scopriamo che i cristiani di altre confessioni, con le loro tradizioni, con la loro storia, sono doni di Dio. Cominciamo a pregare per loro e, quando possibile, con loro. Così impareremo ad amarli e ad apprezzarli. La preghiera, ricorda il Concilio, è l'anima di tutto il movimento ecumenico (cfr Unitatis redintegratio, 8). Sia pertanto, la preghiera, il punto di partenza per aiutare Gesù a realizzare il suo sogno: che tutti siano una cosa sola. ■